Il messaggio di Badoglio

Ecco il messaggio letto ieri sera alla Radio alle ore 19.42 dal Maresciallo Badoglio:

"Il Governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al gen. Eisenhower, comandante in capo delle Forze alleate anglo-americane.

"La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse, però, reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza...

Sul **versante tirrenico,** il 9 settembre 1943, appena dopo il proclama Badoglio, la V Armata Alleata sbarcò sulla costa nelle vicinanze di **Paestum** occupando l'intera costa fino a **Salerno e Napoli,** dove si svolsero cruenti scontri con le truppe tedesche che intanto si stavano riorganizzando, anche perché era venuto meno l'apporto delle forze armate italiane

che
si
erano
arrese
agli
alleati
il
3
settembre
1943
firmando
l'armistizio
di
Cassibile
.

L'armistizio era stato chiesto al Generale Eisenhower dal comandante in capo delle Forze Armate
Maresciallo
d'Italia
Pietro
Badoglio
e
fu
reso
pubblico
con
il
proclama
dell'8
settembre
1943
dallo
stesso
Generale
Badoglio
,
che
lo
lesse
alla
Radio
Italiana
. Il

proclama
registrava
:
"....l'impossibilità
di
continuare
l'impari
lotta
contro
la
soverchiante
potenza
avversaria
...."
e
alla
fine
dichiarava
una
specie
di
cobelligeranza
con
gli
Alleati
contro
i
tedeschi
che
,
alleati
di
ieri
erano
improvvisamente
diventati
i
nemici
di
oggi
.

Per l'Italia e per gli italiani che accolsero l'armistizio come il ritorno della pace, questo atto si rivelò

in
effetti
essere
una
vera
tragedia
: in
seguito
ad
esso
la
guerra
fu
portata
direttamente
sul
territorio
italiano
e
coinvolse
anche
i
civili
. I
tedeschi
,
ieri
alleati
,
considerarono
tutto
il
popolo
italiano
,
compreso
vecchi
,
donne
e bambini come un
popolo
di
traditori
da
punire
e

da
annientare
nelle
forme
più
feroci
.

Dopo l'armistizio le forze armate italiane si dissolsero e i soldati, sbandati e senza ordini, si dispersero
in
tutte
le
direzioni
. Un
simulacro
di
esercito
italiano
rimase
con
il
nome
di
"
Corpo
Italiano
di
Liberazione
(C.I.L.),
alle
complete
dipendenze
delle
Forze
Armate
Alleate
che
mal lo
sopportavano
.
Intanto
sul
suolo

italiano
la
guerra
continuava
tra
le
gli
Alleati
e i
Tedeschi
.

Dopo 18 Settembre i tedeschi, che, per il passato, avevano tenuto il fronte italiano abbastan
za
sguar
nito
, c
osa
che
consentì
agli
Alleati
una
rapidissima
occupazione
di
tutta
l'Italia
meridionale
,
su
ordine
perentorio
di
Hitler
decisero
di
organizzare
la
controffensiva
contro
le

Forze
Alleate
,
spostando
sul
suolo
italiano
alcune
divisioni
perfettamente
armate
ed
equipaggiate
con
centinaia
di
migliaia
di
soldati
agli
ordini
del
Maresciallo
Kesselring
,
nome
che
presto
divenne
per
gli
italiani
sinonimo
di
morte
e
distruzione
.

Per arrestare l'avanzata delle forze Armate Alleate Kesselring consentì agli Alleati di avanza
re
verso
il
centro

d'Italia
, per
fermarli
là
dove la
conformazione
geografica
della
penisola
è
più
favorevole
alla
realizzazione
di
una
vasta
serie
di
opere
di
difesa
. La
zona
prescelta
fu
quella
fascia
compresa
tra
Termoli
e
Pescara
ad
Est
e
fra
Napoli e Roma ad
Ovest
, dove la
penisola
si
restringe
,
offrendo
anche

l'ostacolo degli Appennini e di vari corsi d'acqua. I Tedeschi si attestarono quindi su una linea di difesa che fu chiamata **Linea Gustav** e che divideva in due la penisola, a Nord i Tedeschi, a sud gli Alleati.

LEGGI TUTTO IL DOCUMENTO clicca qui